



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 600

LA REGIONE DEL VENETO SI FACCIA PARTE ATTIVA PER CONTRASTARE I PREGIUDIZI E LE DISCRIMINAZIONI LEGATI ALLE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI DELLA SALUTE MENTALE

presentata il 3 febbraio 2025 dai Consiglieri Bigon, Camani, Luisetto, Zottis, e Montanariello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute mentale come: “uno stato di benessere in cui ogni individuo realizza il proprio potenziale, è in grado di far fronte agli eventi stressanti della vita, è in grado di lavorare in modo produttivo e fruttuoso ed è in grado di fornire un contributo alla comunità”;
- la pandemia di COVID-19 ha inciso negativamente sulle condizioni di salute psicologica della popolazione, evidenziando la necessità di un'azione concreta per sensibilizzare la popolazione e contrastare il pregiudizio associato alla salute mentale. Come evidenziato dall'articolo “Salute mentale e diritti: superare lo stigma per un reale cambiamento sociale”, pubblicato su Quotidiano Sanità, lo stigma in tale ambito rappresenta un ostacolo all'esercizio dei diritti delle persone con disturbi mentali in ambiti cruciali come lavoro, istruzione e assistenza sanitaria oltre a costituire una delle principali barriere all'accesso ai servizi sanitari e al miglioramento della qualità della vita di chi ne soffre;

SOTTOLINEATO CHE:

- il contrasto ai disturbi mentali è un elemento cruciale per il benessere generale della società, dal momento che questi ultimi impattano non solo sulla vita degli individui direttamente colpiti dai disturbi, ma anche sulle loro famiglie, sulla comunità di appartenenza e sul tessuto economico e sociale nel suo complesso;
- molte organizzazioni di volontariato e associazioni locali in Veneto svolgono un ruolo fondamentale nell'offrire supporto e sensibilizzazione, ma necessitano di maggior sostegno istituzionale per amplificare il loro impatto;

RILEVATO CHE:

- anche in Veneto, nonostante i progressi fatti, persiste una percezione negativa nei confronti delle persone affette da disturbi mentali, che ostacola la loro integrazione sociale e lavorativa. La carenza di figure professionali adeguatamente formate per la gestione dei pregiudizi e delle discriminazioni contribuisce al perpetuarsi di tale discriminazione;
- il sistema educativo e le realtà aziendali rappresentano ambienti strategici per promuovere una cultura inclusiva e responsabile. Per favorire la prevenzione e il trattamento dei disturbi mentali è essenziale un approccio basato su interventi comunitari e collaborativi, che coinvolga le amministrazioni locali, le strutture sanitarie, le associazioni di categoria e le famiglie;

CONSIDERATO CHE:

- le campagne di sensibilizzazione sui disturbi della salute mentale sono ancora insufficienti per incidere efficacemente sull'opinione pubblica;
- la promozione di una cultura di accoglienza e inclusione può favorire un miglioramento significativo della qualità della vita delle persone con disturbi mentali, nonché una maggior comprensione di ciò che devono affrontare quotidianamente;

impegna la Giunta regionale

- a promuovere campagne di sensibilizzazione su larga scala, coinvolgendo istituzioni scolastiche, associazioni, aziende e mezzi di comunicazione per contrastare i pregiudizi e le discriminazioni legati alle persone affette da disturbi della salute mentale;
- a sostenere la formazione continua degli operatori sanitari, degli educatori e degli assistenti sociali per garantire un approccio empatico e non stigmatizzante nella gestione di chi è affetto da disturbi mentali;
- a favorire la collaborazione tra enti pubblici e privati, associazioni del terzo settore e comunità locali per la creazione di reti di supporto integrate e accessibili a tutti;
- a incentivare l'adozione di politiche di welfare aziendale che promuovano il benessere mentale nei luoghi di lavoro, riducendo lo stress e le barriere legate al pregiudizio nei confronti dei dipendenti con disturbi mentali;
- a favorire l'avvio di progetti dedicati ai giovani in età scolare, mediante la collaborazione degli istituti scolastici, finalizzati a promuovere tra gli studenti la consapevolezza sulle tematiche riguardanti i disturbi della salute mentale.